



CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENTINO - ALTO ADIGE
REGIONALRAT TRENTINO - SÜDTIROL

XVI Legislatura
Disegni di legge e relazioni

Anno 2019
N. 12

XVI. Gesetzgebungsperiode
Gesetzentwürfe und Berichte

2019
NR. 12

DISEGNO DI LEGGE

GESETZENTWURF

LEGGE REGIONALE
COLLEGATA ALLA LEGGE
REGIONALE DI STABILITÀ 2020

REGIONALES BEGLEITGESETZ
ZUM STABILITÄTSGESETZ 2020
DER REGION

PRESENTATO

DALLA GIUNTA REGIONALE

IN DATA 4 NOVEMBRE 2019

EINGEBRACHT

AM 4. NOVEMBER 2019

VON DER REGIONALREGIERUNG

RELAZIONE AL DISEGNO DI LEGGE

Legge regionale collegata alla legge regionale di stabilità 2020

Nell'articolo 9 della legge regionale di contabilità, viene previsto tra l'altro che, contemporaneamente al disegno di legge di approvazione del bilancio, la Giunta regionale presenti al Consiglio regionale un disegno di legge di stabilità regionale, ai sensi dell'articolo 36 comma 4 del decreto legislativo n. 118 del 2011 e l'eventuale disegno di legge collegata.

Il disegno di legge collegata può contenere disposizioni aventi riflessi sul bilancio per attuare il DEFR, disposizioni per il raggiungimento degli obiettivi di razionalizzazione della spesa, equità e sviluppo che compongono la complessiva manovra economica e di bilancio della Regione e per l'adeguamento della normativa regionale agli obblighi derivanti dalla normativa statale e comunitaria, nonché l'abrogazione di disposizioni desuete.

In ragione di quanto sopra esposto la Giunta regionale presenta ora, contemporaneamente al disegno di legge di approvazione del bilancio e oltre al disegno di legge di stabilità 2020, il presente disegno di legge collegata.

L'articolo 1 introduce alcune modifiche alla disciplina regionale in materia di informatizzazione del libro fondiario.

Dal 2016 il programma di gestione del libro fondiario è stato implementato, consentendo la presentazione delle domande tavolari a mezzo trasmissione telematica.

Contestualmente è stato attivato l'invio telematico delle stesse istanze al giudice tavolare per la firma di competenza. Al fine di poter inviare ai giudici tavolari anche le istanze cartacee, è stata organizzata l'attività di scansione dei documenti cartacei per trasformare in digitali anche le pratiche native cartacee con tutti gli adempimenti connessi

BERICHT ZUM GESETZENTWURF

Regionales Begleitgesetz zum Stabilitätsgesetz 2020 der Region

Im Art. 9 des Regionalgesetzes über das Rechnungswesen wird unter anderem vorgesehen, dass die Regionalregierung dem Regionalrat gleichzeitig mit dem Gesetzentwurf zur Genehmigung des Haushalts einen Entwurf des regionalen Stabilitätsgesetzes im Sinne des Art. 36 Abs. 4 des gesetzesvertretenden Dekrets Nr. 118/2011 sowie den eventuellen Entwurf des Begleitgesetzes vorlegt.

Letzterer kann Bestimmungen, die sich in Zusammenhang mit der Umsetzung des Wirtschafts- und Finanzdokuments der Region auf den Haushalt auswirken, Bestimmungen zur Erreichung der Ziele in Sachen Rationalisierung der Ausgaben, Gerechtigkeit und Entwicklung, die die wirtschaftliche Maßnahme und den Haushalt der Region charakterisieren, und zur Anpassung der regionalen Bestimmungen an die aus den staatlichen und EU-Rechtsvorschriften erwachsenden Auflagen sowie die Aufhebung von überholten Bestimmungen enthalten.

Demzufolge legt die Regionalregierung nun gleichzeitig mit dem Gesetzentwurf zur Genehmigung des Haushalts und zusätzlich zum Entwurf des Stabilitätsgesetzes 2020 den Entwurf des Begleitgesetzes vor.

Mit **Art. 1** werden einige Änderungen zu den Regionalbestimmungen in Sachen Digitalisierung des Grundbuchs eingeführt.

2016 wurde das Verwaltungsprogramm des Grundbuchs implementiert und seitdem ist die Einreichung der Grundbuchsanträge auch auf telematischem Wege möglich.

Gleichzeitig wurde die telematische Übermittlung dieser Anträge an den Grundbuchsrichter aktiviert, der für die Unterzeichnung derselben zuständig ist. Für die Übermittlung der an den Grundbuchsrichter im Papierformat gestellten Anträge wurde das Scannen der papierenen Unterlagen eingeführt, um die ursprünglich

alle firme digitali necessarie per rendere originale il documento cartaceo. L'esperienza maturata in questi anni ha permesso ai soggetti coinvolti di constatare i vantaggi connessi alla presentazione della domanda tavolare in modalità telematica e ha evidenziato l'opportunità di introdurre la sua obbligatorietà.

In primo luogo, solo l'obbligatorietà della presentazione telematica delle domande tavolari consente il raggiungimento dell'obiettivo della completa digitalizzazione del procedimento tavolare, permettendo all'amministrazione un ulteriore risparmio di risorse, oggi impiegate nella scansione delle domande tavolari cartacee al fine di renderle digitali e il superamento delle problematiche insite nella gestione del doppio binario cartaceo/telematico. In secondo luogo, l'eliminazione della modalità cartacea di presentazione della domanda tavolare consente all'utenza professionale, che nel frattempo ha ampiamente preso dimestichezza con il programma informatico, di presentare la domanda telematica in qualsiasi momento senza l'interruzione temporale richiesta per consentire la presentazione cartacea e, quindi, con maggiore certezza dei traffici giuridici.

La modifica normativa proposta consente ora quindi alle Province di Bolzano e Trento di introdurre l'obbligatorietà della presentazione telematica delle domande di iscrizione nel libro fondiario, prevedendone la relativa decorrenza.

L'articolo 2 apporta alcune modifiche alla legge regionale 9 luglio 2008, n. 5 e s.m. in materia di disciplina della vigilanza sugli enti cooperativi. Le modifiche sono state esaminate dalla Commissione regionale per gli enti cooperativi prevista dall'articolo 5 della stessa LR n. 5 del 2008 che nella seduta del 14 ottobre 2019 ha espresso parere favorevole.

Con la prima modifica si consente alla struttura amministrativa (ossia alla Provincia)

auf Papier eingeleiteteten Verfahren zu digitalisieren, sowie auch alle Amtshandlungen in Zusammenhang mit den digitalen Signaturen, damit das gescannte Dokument zum Original wird. Dank der in den letzten Jahren gesammelten Erfahrung konnten die betroffenen Personen die Vorteile der telematischen Einreichung der Grundbuchsanträge feststellen, weshalb es zweckmäßig erscheint, diese Form der Einreichung zur Pflicht zu erheben.

Erstens kann nur durch die Pflicht der telematischen Einreichung der Grundbuchsanträge das Ziel der vollständigen Digitalisierung des Grundbuchsverfahrens erreicht werden und die Verwaltung weitere Ressourcen einsparen, die sie derzeit zwecks Digitalisierung für das Scannen der papierernen Grundbuchsanträge und für die Lösung der Probleme aufwenden muss, die das doppelte Bearbeitungsverfahren (Papier/digital) mit sich bringt. Zweitens ermöglicht die Abschaffung der Einreichung der Grundbuchsanträge im Papierformat den beruflichen Nutzern, denen das Informatikprogramm inzwischen ausreichend bekannt ist, die Grundbuchsanträge jederzeit ohne zeitliche Unterbrechung einzureichen. Demzufolge wird auch der Rechtsverkehr sicherer.

Die vorgeschlagene Gesetzesänderung macht es folglich den Autonomen Provinzen Bozen und Trient möglich, die Pflicht zur telematischen Einreichung der Grundbuchsanträge einzuführen und festzulegen, ab wann diese Pflicht in Kraft tritt.

Mit **Art. 2** werden einige Änderungen zum Regionalgesetz vom 9. Juli 2008, Nr. 5 i.d.g.F. in Sachen Regelung der Aufsicht über die genossenschaftlichen Körperschaften eingeführt. Die Änderungen wurden von der Regionalkommission für die genossenschaftlichen Körperschaften laut Art. 5 des RG Nr. 5/2008, überprüft, die in der Sitzung vom 14. Oktober 2019 eine positive Stellungnahme abgegeben hat.

Dank der ersten Änderung kann die Verwaltungsstruktur (d. h. die Provinz) die

di affidare anche a un'associazione di rappresentanza la revisione cooperativa degli enti.

La seconda modifica riguarda l'articolo 48 della LR n. 5 del 2008: il comma 3-*quater* viene adattato alle modifiche legislative intervenute a livello statale con il comma 1-*bis* dell'articolo 37-*bis* del d.lgs. 1 settembre 1993, n. 385, come da ultimo modificato dalla legge 17 dicembre 2018, n. 136 (legge di conversione del decreto legge 23 ottobre 2018, n. 119).

Con la terza modifica vengono aggiunti tre nuovi commi all'articolo 48.

Il nuovo comma 3-*quinquies* adatta l'impianto normativo alle modifiche apportate con legge n. 136 del 2018 al Testo Unico Bancario: le banche di credito cooperativo, in alternativa alla costituzione di un gruppo bancario cooperativo, hanno ora facoltà di adottare sistemi di tutela istituzionale (IPS – d.lgs. n. 385/1993, articolo 37-*bis*, ultimo periodo). A carico di tali sistemi sono previsti particolari adempimenti di reporting, simili a quelli dei gruppi (bilancio consolidato o aggregato). La legge regionale 25 ottobre 2016, n. 14 ha previsto, modificando la LR n. 5 del 2008 che la revisione legale del bilancio consolidato di un gruppo bancario cooperativo è effettuata dall'associazione di rappresentanza cui l'ente capogruppo aderisce, se la maggioranza del patrimonio netto consolidato è da ricondurre a riserve indivisibili di enti cooperativi. In linea di continuità con il vigente impianto normativo regionale, la proposta di modifica prevede che, anche con riferimento ai sistemi di tutela istituzionale, la revisione legale è effettuata dall'associazione di rappresentanza, se la maggioranza del patrimonio netto aggregato del sistema medesimo è da ricondurre a riserve indivisibili di enti cooperativi. La proposta di modifica legislativa si propone quindi di completare la normativa regionale nell'ambito della revisione legale degli enti cooperativi, integrandola e adeguandola all'evoluzione normativa attuale. Anche in Austria, dove già da alcuni anni sono operativi sistemi di tutela istituzionale fra banche cooperative, l'incarico di revisione dei relativi bilanci/calcoli aggregati è attribuito per legge all'associazione di rappresentanza,

genossenschaftliche Revision der Körperschaften nun auch einem Vertretungsverband anvertrauen.

Die zweite Änderung betrifft den Art. 48 des RG Nr. 5/2008, dessen Abs. 3-*quater* den durch Art. 37-*bis* Abs. 1-*bis* des GvD vom 1. September 1993, Nr. 385 – zuletzt geändert durch das Gesetz vom 17. Dezember 2018, Nr. 136 (Umwandlungsgesetz zum Gesetzesdekret vom 23. Oktober 2018, Nr. 119) – eingeführten Änderungen der staatlichen Gesetzesbestimmungen angepasst wurde.

Mit der dritten Änderung werden in den Art. 48 drei neue Absätze eingefügt.

Mit dem neuen Abs. 3-*quinquies* wird der Rechtsrahmen den mit Gesetz Nr. 136/2018 im Einheitstext der Gesetze in Sachen Bank- und Kreditwesen eingeführten Änderungen angepasst: Die Genossenschaftsbanken können nun alternativ zur Gründung eines im Bankwesen tätigen genossenschaftlichen Konzerns institutsbezogene Sicherungssysteme errichten (IPS – GvD Nr. 385/1993, Art. 37-*bis* letzter Satz). Für diese Systeme sind – ähnlich wie für die Konzerne – besondere Reporting-Pflichten vorgesehen (konsolidierte Bilanz oder Zusammenfassungsverrechnung). Laut Regionalgesetz vom 25. Oktober 2016, Nr. 14, mit dem das RG Nr. 5/2008 geändert wurde, wird die gesetzliche Rechnungsprüfung des konsolidierten Jahresabschlusses eines im Bankwesen tätigen genossenschaftlichen Konzerns vom Vertretungsverband durchgeführt, dem die Mutterkörperschaft des Konzerns angehört, wenn der Großteil des konsolidierten Nettovermögens aus unteilbaren Rücklagen genossenschaftlicher Körperschaften herrührt. Im Einklang mit den regionalen Gesetzesbestimmungen sieht der Änderungsvorschlag auch mit Bezug auf die institutsbezogenen Sicherungssysteme vor, dass die gesetzliche Rechnungsprüfung vom Vertretungsverband durchgeführt wird, wenn der Großteil des aggregierten Nettovermögens des Sicherungssystems aus unteilbaren Rücklagen genossenschaftlicher Körperschaften herrührt. Mit der vorgeschlagenen Gesetzesänderung sollen also die Regionalbestimmungen im Bereich

che, in qualità di autorità di revisione, effettua la revisione degli enti cooperativi aderenti (legge bancaria austriaca – BWG, articolo 63, comma 4a).

Tramite la costituzione di società controllate e società ausiliarie, gli enti cooperativi possono esternalizzare, anche congiuntamente, ambiti significativi della propria attività, prestazioni e fasi produttive. Le società controllate possono anche non essere costituite in forma cooperativa. Il nuovo comma 3-sexies permette a tali società controllate di incaricare della propria revisione legale l'associazione di rappresentanza che svolge la revisione legale per la maggioranza degli enti cooperativi controllanti (qualora prevista). In tal modo la revisione legale può essere organizzata in maniera efficiente e uniforme per l'intera rete aziendale controllata da enti cooperativi. Ciò in particolar modo nei casi in cui sia obbligatoria la predisposizione del bilancio consolidato. Attualmente tale possibilità non è prevista dalla legge regionale e di conseguenza, nei casi previsti la revisione legale non può essere svolta dall'associazione di rappresentanza. La proposta di modifica riguarda esclusivamente quelle società che sono controllate da enti cooperativi e cioè le società ausiliarie e simili che sono costituite per raggiungere gli scopi del settore cooperativo. La nuova norma regionale proposta è altresì coerente con il quadro normativo europeo in materia di revisione legale; infatti l'articolo 3, paragrafo 4, lett. b), della direttiva 2006/43/CE e l'articolo 2, paragrafo 4, del regolamento 2014/537/UE stabiliscono che un'associazione di rappresentanza di enti cooperativi può essere revisore legale dei conti anche «di un'impresa controllata o di un successore legale di una cooperativa».

der gesetzlichen Rechnungsprüfung der genossenschaftlichen Körperschaften ergänzt und der derzeitigen gesetzlichen Entwicklung angepasst werden. Auch in Österreich, wo die Genossenschaftsbanken bereits seit einigen Jahren über institutsbezogene Sicherungssysteme verfügen, wird der Auftrag zur Rechnungsprüfung der jeweiligen Jahresabschlüsse/erweiterten Zusammenfassungen gesetzlich dem Vertretungsverband erteilt, der als Revisionsbehörde die Rechnungsprüfung der genossenschaftlichen Mitgliedskörperschaften durchführt (Österreichisches Bankwesengesetz – BWG, Art. 63 Abs. 4a).

Die genossenschaftlichen Körperschaften können durch die Gründung von kontrollierten Gesellschaften und Hilfsunternehmen große Teile ihrer Tätigkeit, Dienstleistungen und Produktionsphasen auslagern. Die kontrollierten Gesellschaften können auch in nicht genossenschaftlicher Form gegründet werden. Der neue Abs. 3-sexies ermöglicht es diesen Gesellschaften, die gesetzliche Rechnungsprüfung dem Vertretungsverband anzuvertrauen, der die gesetzliche Rechnungsprüfung für die Mehrheit der kontrollierenden genossenschaftlichen Körperschaften durchführt (sofern dies im Gründungsakt des Verbandes vorgesehen ist). Die gesetzliche Rechnungsprüfung kann somit effizient und einheitlich für das ganze von den genossenschaftlichen Körperschaften kontrollierte Betriebsnetz organisiert werden, insbesondere in den Fällen, in denen die Erstellung eines konsolidierten Jahresabschlusses obligatorisch ist. Diese Möglichkeit ist derzeit nicht im Regionalgesetz vorgesehen und demzufolge kann in den betreffenden Fällen die gesetzliche Rechnungsprüfung nicht vom Vertretungsverband durchgeführt werden. Der Änderungsvorschlag betrifft ausschließlich jene Gesellschaften, die von genossenschaftlichen Körperschaften kontrolliert werden, d. h. Hilfsunternehmen oder ähnliche Unternehmen, die zur Erreichung der genossenschaftlichen Zwecke gegründet werden. Die vorgeschlagene neue Regionalbestimmung steht außerdem im Einklang mit dem europäischen Rechtsrahmen in Sachen

Il nuovo comma 3-*septies* consente agli enti cooperativi, che non aderiscono ad alcuna associazione di rappresentanza, di incaricare della propria revisione legale un'associazione di rappresentanza riconosciuta. In tal modo tali enti cooperativi hanno la possibilità di incaricare della propria revisione legale un'associazione specializzata nella revisione del settore cooperativo, senza dover aderire alla stessa. Attualmente tale possibilità non è prevista dalla disciplina regionale e di conseguenza, nei casi previsti la revisione legale non può essere svolta da un'associazione di rappresentanza. La revisione legale di enti cooperativi effettuata da parte di enti di revisione specializzati sul settore cooperativo oltre ad essere prevista a livello regionale è anche fattispecie diffusa a livello europeo.

L'articolo 3 apporta alcune modifiche al Codice degli enti locali (legge regionale 3 maggio 2018, n. 2 e s.m.).

Il nuovo articolo 3-*bis* riguarda la materia del decentramento comunale. Le circoscrizioni comunali (soppresse nel resto d'Italia nei comuni con popolazione inferiore ai 100.000 abitanti) sembrano aver perso nella città di Bolzano negli ultimi anni la loro forza propulsiva perdendo parte del loro ruolo attivo nella promozione della partecipazione popolare alla vita degli enti locali.

La modifica qui proposta - cessazione dell'efficacia delle disposizioni statutarie e regolamentari comunali relative all'istituzione, all'organizzazione e al funzionamento delle circoscrizioni al termine del quinquennio di mandato amministrativo 2015-2020 - intende

Abschlussprüfungen. Im Art. 3 Abs. 4 Buchst. b) der Richtlinie 2006/43/EG und im Art. 2 Abs. 4 der Verordnung 2014/537/EU wird nämlich festgelegt, dass ein Vertretungsverband von genossenschaftlichen Körperschaften auch der gesetzliche Rechnungsprüfer eines Tochterunternehmens oder eines Rechtsnachfolgers einer Genossenschaft sein kann.

Der neue Abs. 3-*septies* räumt den genossenschaftlichen Körperschaften, die keinem Vertretungsverband angehören, die Möglichkeit ein, ihre gesetzliche Rechnungsprüfung einem anerkannten Vertretungsverband anzuvertrauen. Somit können diese genossenschaftlichen Körperschaften einen auf Rechnungsprüfung spezialisierten Verband mit ihrer gesetzlichen Rechnungsprüfung beauftragen, ohne diesem beitreten zu müssen. Diese Möglichkeit ist derzeit nicht im Regionalgesetz vorgesehen und demzufolge kann in den betreffenden Fällen die gesetzliche Rechnungsprüfung nicht von einem Vertretungsverband durchgeführt werden. Die von auf Genossenschaften spezialisierten Rechnungsprüfungskörperschaften durchgeführte gesetzliche Rechnungsprüfung ist übrigens nicht nur auf regionaler Ebene vorgesehen, sondern auch auf europäischer Ebene weit verbreitet.

Durch **Art. 3** werden einige Änderungen in den Kodex der örtlichen Körperschaften (Regionalgesetz vom 3. Mai 2018, Nr. 2 i.d.g.F.) eingeführt.

Der neue Art. 3-*bis* betrifft das Sachgebiet der dezentralen Gemeindeorgane. Die Antriebskraft der (im übrigen Staatsgebiet in den Gemeinden mit weniger als 100.000 Einwohnern abgeschafften) Stadtviertel hat in der Stadt Bozen in den letzten Jahren nachgelassen, da sie teilweise ihre aktive Rolle bei der Förderung der Bürgerbeteiligung an der Tätigkeit der örtlichen Körperschaften eingebüßt haben.

Mit der hier vorgeschlagenen Änderung (Erlöschen der Wirksamkeit der Bestimmungen der Gemeindegatzung und -verordnungen betreffend die Errichtung, Organisation und Funktionen der Stadtviertel

sollecitare un dibattito e una chiara presa di posizione da parte del Comune di Bolzano.

Se davvero la maggioranza qualificata (due terzi) dei consiglieri comunali che risulteranno eletti nel turno elettorale generale della primavera 2020 riterrà che le circoscrizioni siano ancora utili e che il loro “costo”, non solo in riferimento alle spese per l’elezione degli organi, alle indennità e ai gettoni di presenza dei presidenti e consiglieri circoscrizionali, ma anche in termini di aggravamento dell’azione amministrativa comunale, sia ancora giustificato, il Comune di Bolzano potrà (ri)confermare l’istituzione delle circoscrizioni, con apposito atto consiliare, approvato con le modalità e le maggioranze stabilite per le modifiche dello statuto (escluso il referendum confermativo). Spetterà al comune fissare la data di svolgimento delle elezioni degli organi circoscrizionali.

Un passaggio “forte”, che andrà a tutto beneficio della consapevolezza politica delle “nuove” circoscrizioni.

In caso contrario, la norma consentirà di fare chiarezza, prendendo atto del venir meno delle ragioni che avevano portato all’istituzionalizzazione di tale forma di partecipazione.

Il nuovo articolo 19-*bis* disciplina la decorrenza dell’istituzione di nuovi comuni risultanti da fusioni. Per assicurare una transizione ordinata anche sotto il profilo finanziario e contabile, la norma prevede in primo luogo che l’istituzione del nuovo comune decorra in coincidenza con l’inizio di un nuovo esercizio finanziario (1° gennaio).

Si ritiene inoltre opportuno che la fase transitoria successiva all’espletamento del referendum consultivo delle popolazioni interessate non si protragga troppo a lungo, stabilendo il termine al più tardi all’inizio del secondo anno/esercizio finanziario successivo al referendum.

nach Ablauf der fünfjährigen Amtsperiode 2015-2020) soll eine Debatte und eine klare Stellungnahme seitens der Gemeinde Bozen bewirkt werden.

Sollte die qualifizierte Mehrheit (zwei Drittel) der bei den allgemeinen Wahlen im Frühjahr 2020 gewählten Gemeinderatsmitglieder wirklich der Auffassung sein, dass die Stadtviertel immer noch nützlich und die „Kosten“ dafür – und zwar nicht nur die Kosten für die Wahl ihrer Organe, die Amtsentschädigungen und Sitzungsgelder für die Vorsitzenden und die Mitglieder der Stadtviertelräte, sondern auch der Mehraufwand für die Verwaltungstätigkeit der Gemeinde – noch gerechtfertigt sind, kann die Gemeinde Bozen mit einem spezifischen, gemäß den für Satzungsänderungen vorgesehenen Modalitäten und Mehrheiten (ausgenommen jene für die bestätigende Volksabstimmung) genehmigten Ratsbeschluss die Errichtung der Stadtviertel erneut einführen. Die Gemeinde ist für die Festlegung des Datums für die Wahl der Organe der Stadtviertel zuständig.

Es handelt sich um einen Umbruch, der jedoch das politische Bewusstsein der „neuen“ Stadtviertel begünstigen wird.

Andernfalls wird diese Bestimmung sicherlich Klarheit schaffen und man wird zur Kenntnis nehmen müssen, dass die Gründe, die zur Institutionalisierung dieser Form der Beteiligung geführt hatten, nicht mehr bestehen.

Der neue Art. 19-*bis* regelt den Zeitpunkt der Errichtung der neuen, aus einem Zusammenschluss hervorgehenden Gemeinden. Um einen geordneten Übergang auch in finanzieller und buchhalterischer Hinsicht zu gewährleisten, sieht die Bestimmung in erster Linie vor, dass die Errichtung der neuen Gemeinde mit dem Zeitpunkt des Beginns eines neuen Haushaltsjahrs (1. Jänner) zusammenfällt.

Es wird außerdem für zweckmäßig erachtet, dass sich die Übergangsphase nach der Durchführung der Volksabstimmung unter der betroffenen Bevölkerung nicht zu lange hinzieht, weshalb der Beginn des zweiten Jahres/Haushaltsjahres nach der Volksabstimmung als späteste Frist für die Errichtung festgelegt wird.

Si interviene infine in materia di *status* degli amministratori locali, introducendo un nuovo articolo dopo l'articolo 68 del CEL.

L'articolo 68-*bis* sana una disparità di trattamento tra amministratori locali, a danno di tutti quegli amministratori che non svolgono attività lavorativa in qualità di lavoratori dipendenti.

Com'è noto, il lavoratore dipendente che assume una carica elettiva (o viene nominato assessore esterno) negli enti locali può scegliere tra un "doppio binario": permessi o aspettativa per l'esercizio del mandato.

Se sceglie di continuare a lavorare, ha diritto di assentarsi dal servizio per il tempo necessario per la partecipazione alle sedute di consiglio, giunta, commissioni comunali istituite per legge e commissioni permanenti, oltre al tempo necessario a raggiungere il luogo di svolgimento della seduta ed eventualmente a rientrare al lavoro (articolo 79, commi 1 e 3 TUEL).

I lavoratori dipendenti componenti degli organi esecutivi dei comuni hanno diritto di assentarsi per 24 ore lavorative al mese retribuite, elevate a 48 ore mensili per i sindaci (articolo 79, comma 4 TUEL).

I lavoratori dipendenti hanno diritto ad ulteriori permessi non retribuiti sino ad un massimo di 24 ore lavorative mensili qualora risultino necessari per l'espletamento del mandato, ad es. per la partecipazione ad incontri, convegni, ecc. (articolo 79, comma 5 TUEL).

I permessi retribuiti e non retribuiti sono un diritto del lavoratore dipendente, il cui godimento non deve sottostare ad una valutazione discrezionale del datore di lavoro, essendo il lavoratore tenuto a fornire solo una previa comunicazione dell'assenza e del motivo (Consiglio di Stato, sez. VI, 24 maggio 2000, n. 2997). Il datore di lavoro non può esercitare alcuna valutazione sull'opportunità o meno del permesso. Può solo verificare che l'attestazione dell'ente locale corrisponda ai giorni per i quali i permessi sono stati richiesti.

Le assenze dal servizio disciplinate

Schließlich wird ein neuer Artikel betreffend den Status der Verwalter der örtlichen Körperschaften nach dem Art. 68 des Kodex der örtlichen Körperschaften eingeführt.

Mit Art. 68-*bis* wird ebenfalls eine Ungleichbehandlung der Verwalter der örtlichen Körperschaften beseitigt, durch die alle Verwalter benachteiligt werden, die nicht abhängig erwerbstätig sind.

Bekanntlich können abhängig Erwerbstätige, die ein Wahlmandat in den örtlichen Körperschaften bekleiden (oder zum externen Gemeindereferenten ernannt werden) zwischen zwei Möglichkeiten wählen: Beurlaubungen oder Wartestand zur Ausübung des Mandats.

Entscheiden sie sich dafür, weiter zu arbeiten, so haben sie das Recht, die für die Teilnahme an den Sitzungen des Gemeinderats, des Gemeindeausschusses und der Gemeindekommissionen sowie die für die Hinfahrt zum Sitzungsort und die eventuelle Rückfahrt zum Arbeitssitz erforderliche Zeit vom Dienst fernzubleiben (TUEL Art. 79 Abs. 1 und 3).

Abhängig Erwerbstätige, die Mitglieder der Exekutivorgane der Gemeinden haben das Recht, 24 bezahlte Arbeitsstunden im Monat vom Dienst fernzubleiben. Üben sie das Amt des Bürgermeisters aus, so dürfen sie 48 Stunden bezahlte Beurlaubung im Monat in Anspruch nehmen (TUEL Art. 79 Abs. 4).

Abhängig Erwerbstätige können zudem bis zu 24 Stunden unbezahlte Beurlaubungen pro Monat in Anspruch nehmen, falls dies für die Ausübung des Mandats erforderlich ist, z. B. für die Teilnahme an Sitzungen, Tagungen usw. (TUEL Art. 79 Abs. 5).

Diese bezahlten und unbezahlten Beurlaubungen sind ein Recht des Arbeitnehmers und liegen nicht im Ermessen des Arbeitgebers, da der Arbeitnehmer lediglich seine Abwesenheit und den Grund dafür vorab mitteilen muss (Staatsrat, VI. Sektion, 24. Mai 2000, Nr. 2997). Es steht dem Arbeitgeber nicht zu, die Opportunität der Beurlaubungen zu beurteilen. Er kann nur überprüfen, ob die in der von der örtlichen Körperschaft ausgestellten Bescheinigung angegebenen Tage mit den beantragten Beurlaubungen übereinstimmen.

Die im Art. 79 Abs. 1-4 des TUEL geregelten

dall'articolo 79, commi da 1 a 4, del TUEL sono retribuite al lavoratore dal datore di lavoro. Gli oneri per i permessi retribuiti dei lavoratori dipendenti da privati o da enti pubblici economici sono a carico dell'ente locale presso il quale gli stessi lavoratori esercitano le funzioni pubbliche. L'ente locale, su richiesta documentata del datore di lavoro, è tenuto a rimborsare quanto dallo stesso corrisposto, per retribuzioni (compresa tredicesima ed altre mensilità previste dalla contrattazione collettiva, nonché per l'accantonamento TFR) e per assicurazioni, per le ore o giornate di effettiva assenza del lavoratore. Le somme rimborsate sono esenti da IVA ai sensi dell'articolo 8, comma 35 della legge 67/1988 (articolo 80 TUEL).

Il rimborso degli oneri non è dovuto dall'ente locale per gli amministratori che lavorino in amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato, individuate ogni anno dall'ISTAT ai sensi dell'articolo 1, comma 3 della legge 31 dicembre 2009, n. 196.

In sostanza, l'amministratore locale che svolga una attività lavorativa in qualità di dipendente e scelga di non mettersi in aspettativa, gode della copertura previdenziale integrale anche per le ore o giornate di assenza dal lavoro giustificate dall'espletamento del mandato elettivo.

Ma questa non è l'unica opzione disponibile. I sindaci, i presidenti dei consigli comunali e dei consigli circoscrizionali, i presidenti delle unioni di comuni e della comunità, nonché i membri delle giunte comunali che siano lavoratori dipendenti possono essere collocati a richiesta in aspettativa non retribuita per tutto il periodo di espletamento del mandato. Il periodo di aspettativa è considerato come servizio effettivamente prestato, nonché come legittimo impedimento per il compimento del periodo di prova (articolo 81 TUEL).

Abwesenheiten vom Dienst werden dem Arbeitnehmer vom Arbeitgeber bezahlt. Die Ausgaben für die bezahlten Beurlaubungen von Arbeitnehmern der Privatwirtschaft oder von öffentlichen Wirtschaftskörperschaften gehen hingegen zu Lasten der jeweiligen örtlichen Körperschaft, bei der sie ihre öffentlichen Funktionen ausüben. Die örtliche Körperschaft muss dem Arbeitgeber auf dessen Antrag, der zu belegen ist, alle von diesem dem Arbeitnehmer für die Stunden und Tage seiner effektiven Abwesenheit entrichteten Ausgaben für die Besoldung (einschließlich des dreizehnten Monatsgehalts und sonstiger im Tarifvertrag vorgesehenen monatlichen Bezüge sowie der Rücklagen für die Abfertigung) und für Versicherungen rückerstatten. Die rückerstatteten Beträge sind im Sinne des Art. 8 Abs. 35 des Gesetzes Nr. 67/1988 mehrwertsteuerfrei (TUEL Art. 80).

Die örtliche Körperschaft muss die Ausgaben für die Verwalter, die bei in der konsolidierten Gewinn- und Verlustrechnung aufscheinenden öffentlichen Verwaltungen arbeiten, die im Verzeichnis der vom Zentralinstitut für Statistik (ISTAT) im Sinne des Art. 1 Abs. 3 des Gesetzes vom 31. Dezember 2009, Nr. 196 jährlich bestimmten öffentlichen Verwaltungen enthalten sind, nicht rückerstatten.

Kurz gesagt: Den Gemeindeverwaltern, die abhängig erwerbstätig sind und nicht für den Wartestand optieren, steht auch für die Stunden und Tage, an denen sie zur Ausübung ihres Wahlmandats der Arbeit fernbleiben, die volle Rentenabsicherung zu.

Aber dies ist nicht die einzige Option.

Die Bürgermeister, die Vorsitzenden der Gemeinderäte und der Stadtviertelräte, die Vorsitzenden der Gemeindenverbände und der Gemeinschaften sowie die Mitglieder der Gemeindeausschüsse, die abhängig erwerbstätig sind, können auf Antrag für den gesamten Zeitraum der Ausübung ihres Mandats in den unbezahlten Wartestand versetzt werden. Der Wartestand wird als effektiv geleisteter Dienst angerechnet sowie als rechtfertigendes Hindernis für die Ableistung der Probezeit anerkannt (TUEL Art. 81).

L'amministrazione locale prevede a proprio carico, dandone comunicazione tempestiva ai datori di lavoro, il versamento degli oneri assistenziali, previdenziali e assicurativi ai rispettivi istituti per i sindaci, presidenti di comunità, di unioni di comuni e di consorzi fra enti locali, e per gli assessori dei comuni con popolazione superiore a 10.000 abitanti, per i presidenti dei consigli dei comuni con popolazione superiore a 50.000 abitanti che siano collocati in aspettativa non retribuita ai sensi del TUEL. La stessa disposizione si applica per i presidenti dei consigli circoscrizionali nei casi in cui il comune abbia attuato nei loro confronti un effettivo decentramento di funzioni (articolo 86 TUEL).

Pertanto per i titolari delle suddette cariche collocati in aspettativa non retribuita l'amministrazione locale provvede:

- al versamento a proprio carico degli oneri assistenziali previdenziali ed assicurativi ai rispettivi istituti dandone tempestiva comunicazione ai datori di lavoro;
- al rimborso al datore di lavoro della quota annuale di accantonamento dell'indennità di fine rapporto entro i limiti di un dodicesimo dell'indennità di funzione annua a carico dell'ente e, per l'eventuale residuo, a carico dell'amministratore.

Ovviamente l'istituto dell'aspettativa non può trovare applicazione nei confronti degli amministratori locali che non siano lavoratori dipendenti.

Pertanto, agli amministratori locali che non siano lavoratori dipendenti e che rivestano le cariche di sindaco, presidenti di comunità montana, presidenti di unioni di comuni e di consorzi fra enti locali, assessori di comuni con popolazione superiore a 10.000 abitanti, presidenti dei consigli dei comuni con popolazione superiore a 50.000 abitanti, l'amministrazione locale provvede, allo stesso titolo (si dirà in seguito come la Corte dei conti abbia interpretato tale locuzione) previsto per i lavoratori dipendenti, al pagamento di una cifra forfettaria annuale,

Die Lokalverwaltung zahlt auf eigene Kosten die Fürsorge-, Vorsorge- und Sozialversicherungsbeiträge für die Bürgermeister, Vorsitzenden der Gemeinschaften, der Gemeindenverbunde und Konsortien örtlicher Körperschaften und die Gemeindereferenten in Gemeinden mit mehr als 10.000 Einwohnern, die Vorsitzenden der Gemeinderäte in Gemeinden mit mehr als 50.000 Einwohnern, welche im Sinne des TUEL in den unbezahlten Wartestand versetzt wurden, bei den jeweiligen Instituten ein. Dieselbe Bestimmungen gilt für die Vorsitzenden der Stadtviertelräte, sofern die Gemeinde effektiv eine Dezentralisierung von Funktionen auf die Stadtviertel vorgenommen hat (TUEL Art. 86). Demzufolge übernimmt die Lokalverwaltung für die Personen, welche die oben genannten Ämter bekleiden und in den unbezahlten Wartestand versetzt wurden,

- die Einzahlung zu eigenen Lasten der Fürsorge-, Vorsorge- und Sozialversicherungsbeiträge an die jeweiligen Institute, über die sie die jeweiligen Arbeitgeber umgehend informiert;
- die Rückerstattung des jährlichen Anteils an der Rücklage für die Abfertigung (bis zu einem zu Lasten der Körperschaft gehenden Höchstbetrag, der einem Zwölftel der jährlichen Funktionszulage entspricht, wobei der eventuelle Restbetrag zu Lasten des Verwalters geht) an den Arbeitgeber.

Selbstverständlich kann das Rechtsinstitut des Wartestands nicht auf Verwalter der örtlichen Körperschaften angewandt werden, die nicht abhängig erwerbstätig sind.

Demzufolge entrichtet die Lokalverwaltung den Verwaltern der örtlichen Körperschaften, die nicht abhängig erwerbstätig sind und das Amt des Bürgermeisters, des Vorsitzenden einer Berggemeinschaft, des Vorsitzenden von Gemeindenverbunden und Konsortien örtlicher Körperschaften, eines Gemeindereferenten in Gemeinden mit mehr als 10.000 Einwohnern, des Vorsitzenden des Gemeinderats in Gemeinden mit mehr als 50.000 Einwohnern bekleiden, einen jährlichen, in Monatsraten ausgezahlten Pauschalbetrag zu demselben Zweck

versata per quote mensili (articolo 86, comma 2 TUEL).

Con Decreto del Ministero dell'interno, emanato di concerto con il Ministero del lavoro e della previdenza sociale e con il Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione economica in data 25 maggio 2001 n. 15478 sono stati fissati i criteri con i quali devono essere individuati gli importi annuali da conferire alla forma pensionistica presso la quale il soggetto era iscritto o continua ad essere iscritto alla data dell'incarico (articolo 86, comma 2 TUEL).

L'INPS ha fornito istruzioni operative con una serie di circolari (a partire dalla n. 205/2001e n. 8/2002 fino alle più recenti Circolari n. 15/2016 e n. 22/2017; Messaggio n. 3268/2019).

Gli importi forfettari vanno da circa 3.700 euro annui (per artigiani e commercianti) a poco più di 5.000 euro annui.

Tuttavia, a partire dal parere espresso dalla Corte dei conti - Sezione regionale per il controllo della Regione Basilicata il 15 gennaio 2014 con la deliberazione n. 3 (seguita da numerose altre Sezioni regionali e dalla Sezione delle autonomie della stessa Corte dei conti) la condizione posta dal legislatore ("allo stesso titolo previsto per i lavoratori dipendenti") viene interpretata nel senso che gli amministratori locali che non siano lavoratori dipendenti per avere diritto al versamento delle quote contributive forfettarie devono formalizzare una espressa rinuncia all'attività lavorativa professionale per dedicarsi esclusivamente all'esercizio del mandato pubblico.

Una condizione quasi impossibile per un lavoratore autonomo o libero professionista.

Ne consegue che solo i lavoratori dipendenti possono ricoprire determinate cariche amministrative negli enti locali senza dover subire una grave perdita di contributi previdenziali e/o di reddito, come accade

(nachstehend wird erläutert, wie der Rechnungshof diesen Begriff ausgelegt hat) (TUEL Art. 86 Abs. 2).

Mit dem im Einvernehmen mit dem Ministerium für Arbeit und Sozialvorsorge und dem Schatzministerium - Ministerium für Haushalt und Wirtschaftsplanung erlassenen Dekret des Innenministeriums vom 25. Mai 2001, Nr. 15478 wurden die Kriterien festgelegt, nach denen die jährlichen Beträge zu bestimmen sind, die bei der Rentenform einzuzahlen sind, bei der die betreffende Person zum Zeitpunkt ihres Amtsantritts versichert war bzw. weiterhin versichert ist (TUEL Art. 86 Abs. 2).

Das NISF/INPS hat in einer Reihe von Rundschreiben (von den ersten Rundschreiben Nr. 205/2001 und Nr. 8/2002 bis zu den jüngsten Rundschreiben Nr. 15/2016 und Nr. 22/2017; Nachricht Nr. 3268/2019) diesbezügliche Anleitungen erteilt.

Die Pauschalbeträge variieren von 3.700 Euro jährlich (für Handwerker und Kaufleute) bis knapp über 5.000 Euro jährlich.

Allerdings wurde die vom Gesetzgeber gestellte Bedingung ("zu demselben Zweck wie für die abhängig Erwerbstätigen") seit der mit Beschluss vom 15. Jänner 2014, Nr. 3 abgegebenen Stellungnahme der Kontrollsektion des Rechnungshofs für die Region Basilicata (auf die weitere regionale Kontrollsektionen sowie die Sektion für die Autonomien des Rechnungshofs folgten) in dem Sinne ausgelegt, dass die Verwalter der örtlichen Körperschaften, die nicht abhängig erwerbstätig sind, für die Inanspruchnahme des Rechts auf die Einzahlung der Pauschalbeiträge eine formale Erklärung abgeben müssen, in der sie ausdrücklich auf die Ausübung der selbständigen Erwerbstätigkeit verzichtet, um sich ausschließlich der Ausübung des öffentlichen Mandats zu widmen.

Dies ist jedoch für selbständig Erwerbstätige oder Freiberufler eine fast unmögliche Bedingung.

Daraus folgt, dass eigentlich nur abhängig Erwerbstätige bestimmte Verwaltungsämter in den örtlichen Körperschaften bekleiden können, ohne große Einbußen an Sozialversicherungsbeiträgen und/oder

quasi inevitabilmente per gli amministratori locali che siano lavoratori autonomi o liberi professionisti.

Del tutto privi di copertura previdenziale sono poi gli amministratori locali che non esercitano attività lavorativa (studenti, casalinghe, disoccupati ...).

L'articolo 68-*bis* intende sanare questa disparità di trattamento che contrasta con una lettura sostanziale del principio costituzionale affermato dall'articolo 51 Cost. secondo il quale tutti i cittadini possono accedere agli uffici pubblici e alle cariche elettive in condizioni di eguaglianza, avendo il diritto di disporre del tempo necessario all'adempimento delle funzioni pubbliche elettive e di conservare il posto di lavoro.

Il nuovo regime previdenziale integrativo si applicherà a tutti i sindaci, vicesindaci e assessori dei comuni che non siano lavoratori dipendenti.

I contributi saranno in parte a carico dello stesso amministratore locale (8,8% dell'indennità mensile lorda percepita) e, per la parte prevalente, a carico del comune (24,2% dell'indennità mensile lorda percepita dall'amministratore). Peraltro, dalla quota a carico del comune dovranno essere detratti – fino al 50% dell'ammontare della stessa – le eventuali "quote forfetarie" versate dal comune alla forma pensionistica alla quale l'amministratore era o continua a essere iscritto, secondo quanto previsto dall'articolo 86 del TUEL.

Restano esclusi dall'applicazione del nuovo regime previdenziale gli amministratori locali che già godano di una pensione diretta.

Articolo 4

Il Comitato consultivo è stato istituito con legge regionale n. 11/1993 ed esamina i progetti presentati da enti, associazioni e comitati ai sensi dell'articolo 2 comma 3 e dell'articolo 3. La composizione di tale comitato, del quale ai sensi dell'articolo 4 della legge regionale fanno parte anche l'assessore regionale competente e altri due consiglieri regionali, è in antitesi alla

Einkommen zu verzeichnen, was hingegen für Verwalter der örtlichen Körperschaften, die selbständig oder freiberuflich tätig sind, fast unvermeidbar ist.

Ferner haben Verwalter der örtlichen Körperschaften, die keine Erwerbstätigkeit ausüben (Studenten, Hausfrauen, Arbeitslose...), überhaupt keine rentenmäßige Absicherung.

Mit Art. 68-*bis* soll diese Ungleichbehandlung behoben werden, die im Widerspruch zur Kernaussage des im Art. 51 der Verfassung enthaltenen Grundsatzes steht, laut dem alle Staatsbürger unter gleichen Bedingungen Zugang zu den öffentlichen Ämtern und Wahlmandaten haben sowie das Recht, über die zur Ausübung dieser öffentlichen Funktionen nötige Zeit zu verfügen und ihren Arbeitsplatz beizubehalten.

Die neue Zusatzvorsorgeregelung gilt für sämtliche nicht abhängig erwerbstätigen Bürgermeister, Vizebürgermeister und Gemeindereferenten.

Die Beiträge gehen zu einem Teil zu Lasten des Verwalters (8,8 % der monatlich bezogenen Bruttoamtsentschädigung), aber zum Großteil zu Lasten der Gemeinde (24,2 % der monatlich vom Bürgermeister bezogenen Bruttoamtsentschädigung). Gemäß den Bestimmungen laut Art. 86 des TUEL müssen übrigens eventuell von der Gemeinde bei der Rentenform, bei der der Verwalter versichert war bzw. weiterhin versichert ist, eingezahlte „Pauschalbeträge“ vom Anteil zu Lasten der Gemeinde – und zwar bis zu 50 % des Betrags – abgezogen werden.

Die neue Vorsorgeregelung wird nicht auf Verwalter der örtlichen Körperschaften angewandt, die bereits eine direkte Rente beziehen.

Art. 4

Der Beirat (Comitato consultivo) wurde mit Regionalgesetz Nr. 11/1993 eingerichtet und begutachtet die gemäß Art. 2, Abs. 3 sowie Art. 3 von Körperschaften, Vereinigungen und Komitees eingereichten Projekte. Die Zusammensetzung dieses Beirates, dem laut Art. 4 des Regionalgesetzes auch der zuständige Regionalassessor und zwei weitere Regionalratsabgeordnete angehören,

normativa di garanzia di separazione tra potere politico e potere amministrativo ed è inoltre in contrasto con le norme di carattere fondamentale di anticorruzione di cui alla legge n. 190 del 6 novembre 2012 e al decreto legislativo n. 39/2013.

Con l'articolo 1 della legge regionale n. 10 del 29 ottobre 2014, modificato dall'articolo 1 della legge regionale n. 16 del 15 dicembre 2016, si è adeguata la normativa regionale alle disposizioni statali di cui alla legge 190/2012.

L'articolo 2 comma 4 della legge regionale 11/1993 prevede in ogni caso una collaborazione tra la Regione e le due Amministrazioni provinciali: "La Giunta regionale garantisce alle Giunte provinciali di Trento e di Bolzano la costante informazione sulle iniziative che la stessa intende assumere in via diretta o avvalendosi di soggetti pubblici o privati."

La Giunta regionale intende, modificando il relativo regolamento di attuazione della legge regionale 11/1993, nominare un organo consultivo che dovrà stabilire i criteri e le priorità per i finanziamenti della Regione nell'ambito della cooperazione allo sviluppo in analogia ai comitati di valutazione istituiti già anni fa con i regolamenti relativi alle leggi regionali n. 3/2018 (Promozione delle minoranze linguistiche) e D.P.G.R. n. 8/L del 1997 (Promozione dell'integrazione europea e disposizioni per lo svolgimento di particolari attività di interesse regionale).

L'articolo 5 apporta alcune modifiche alla legge regionale 15 luglio 2009, n. 3 concernente "Norme in materia di bilancio e contabilità della Regione". Con la disposizione recata alla lettera a) del comma 1 viene parzialmente rivista la procedura di controllo ed approvazione dei conti giudiziali, al fine di renderla più celere e funzionale. Tali fasi vengono rimesse in capo al dirigente della struttura competente, che meglio

widerspricht den Bestimmungen zur Gewährleistung der Trennung zwischen politischen und administrativen Befugnissen und auch den Grundbestimmungen zur Korruptionsvorbeugung des Gesetzes Nr. 190 vom 6. November 2012 und des gesetzesvertretenden Dekrets Nr. 39/2013.

Mit Art. 1 des Regionalgesetzes Nr. 10 vom 29. Oktober 2014, geändert durch Art. 1 des Regionalgesetzes Nr. 16 vom 15. Dezember 2016, wurden die regionalen Bestimmungen an die staatliche Regelung gemäß Gesetz 190/2012 angepasst.

Eine Zusammenarbeit zwischen der Region und den beiden Landesverwaltungen ist im Art. 2, Abs. 4 des Regionalgesetzes 11/1993 ohnehin vorgesehen: „Die Regionalregierung garantiert den Landesausschüssen Trient und Bozen eine stete Information über die Initiativen, die sie direkt oder unter Hinzuziehung von öffentlichen bzw. privaten Rechtsträgern durchzuführen gedenkt“.

Die Regionalregierung beabsichtigt, mittels einer Abänderung der entsprechenden Durchführungsverordnung zum Regionalgesetz 11/1993, ein Beratungsorgan einzusetzen, das Kriterien und Prioritäten für die Finanzierungen der Region im Bereich der Entwicklungszusammenarbeit festlegen wird. Dies in Analogie zu jenen Bewertungsbeiräten, die bereits vor Jahren mit den Durchführungsverordnungen zu den Regionalgesetzen Nr. 3/2018 (Förderung der Sprachminderheiten) und D.P.R.A. N. 8/L von 1997 (Förderung der europäischen Integration und Verfügungen für die Durchführung besonderer Tätigkeiten von regionalem Belang) eingerichtet wurden.

Der Art. 5 führt in das Regionalgesetz vom 15. Juli 2009, Nr. 3 „Bestimmungen über den Haushalt und das Rechnungswesen der Region“ einige Änderungen ein. Die mit Abs. 1 Buchst. a) eingeführte Bestimmung ändert zum Teil das Verfahren zur Kontrolle und Genehmigung der verwaltungsgerichtlichen Rechnungslegungen mit dem Ziel, es zu beschleunigen und zweckmäßiger zu gestalten. Diese Verfahrensphasen werden

dispone degli strumenti di controllo sull'agente contabile incardinato nella struttura che è tenuto a rendere il conto giudiziale.

La modifica introdotta dal comma 1 lettera b) risponde all'esigenza di accelerare e rendere più snelle le procedure di acquisizione di beni, forniture e servizi indicate dagli articoli 25 e 32 della legge della Provincia autonoma di Trento 19 luglio 1990, n. 23 e di esecuzione di opere e lavori in economia di cui all'articolo 52 della legge della Provincia autonoma di Trento 10 settembre 1993, n. 26.

Tali disposizioni legislative della Provincia autonoma di Trento vengono applicate anche dalla Regione in forza del rinvio operato dall'articolo 2 della legge regionale 22 luglio 2002, n. 2 e s.m..

Il nuovo comma introdotto dalla lettera b) semplifica le procedure e consente di operare con atti gestionali, previa approvazione di provvedimenti di programmazione della spesa, che viene prenotata nelle scritture contabili.

Articolo 6

L'articolo 2, comma 1, della legge regionale 22 luglio 2002, n. 2 recante *"Disposizioni per l'assestamento del bilancio di previsione della Regione Trentino Alto Adige (legge finanziaria)"*, come modificato dall'articolo 6, comma 1 della legge regionale 26 luglio 2016, n. 7, contiene il rinvio alla normativa in materia di contratti pubblici della Provincia autonoma di Trento per la disciplina delle proprie procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture.

L'articolo 2, pur richiamando nella rubrica l'attività contrattuale della Regione, contiene un rinvio alla legge della Provincia autonoma di Trento n. 2 del 2016 che sembra circoscrivere l'ambito di applicazione della legge provinciale n. 23 del 1990 della Provincia autonoma di Trento (legge provinciale sui contratti e sui beni provinciali 1990) alla materia dei lavori, servizi e forniture.

nun dem Leiter der zuständigen Organisationsstruktur übertragen, der die Kontrolle über den in der Struktur eingegliederten, zur Vorlegung der verwaltungsgerichtlichen Rechnungslegung verpflichteten Rechnungsführer durchführt.

Die durch Abs. 1 Buchst. b) eingeführte Änderung entspricht dem Erfordernis, die Verfahren für den Erwerb von Gütern, Lieferungen und Dienstleistungen laut Art. 25 und 32 des Landesgesetzes der Autonomen Provinz Trient vom 19. Juli 1990, Nr. 23 sowie jene für die Ausführung von Bauten und Arbeiten in Eigenregie laut Art. 52 des Landesgesetzes der Autonomen Provinz Trient vom 10. September 1993, Nr. 26 zu beschleunigen und zu vereinfachen.

Besagte Landesgesetze werden aufgrund des im Regionalgesetz vom 22. Juli 2002, Nr. 2 i.d.g.F. enthaltenen Verweises auch von der Region angewandt.

Der durch Buchst. b) eingeführte neue Absatz vereinfacht die diesbezüglichen Verfahren und ermöglicht den Rückgriff auf einfache Verwaltungsmaßnahmen nach Genehmigung der Maßnahmen zur Programmierung der Ausgabe und Verbuchung derselben.

Art. 6

Der Art. 2 Abs. 1 des Regionalgesetzes vom 22. Juli 2002, Nr. 2 *„Bestimmungen betreffend den Nachtragshaushalt der Region Trentino-Südtirol (Finanzgesetz)“*, geändert durch Art. 6 Abs. 1 des Regionalgesetzes vom 26. Juli 2016, Nr. 7, verweist hinsichtlich der Regelung der regionalen Verfahren für die Erteilung von Bau-, Dienstleistungs- und Lieferaufträgen auf die Bestimmungen betreffend die öffentlichen Verträge der Autonomen Provinz Trient.

Der Art. 2 verweist zwar in der Überschrift auf das Vertragswesen der Region, enthält jedoch einen Verweis auf das Landesgesetz der Autonomen Provinz Trient Nr. 2/2016, der den Anwendungsbereich des Landesgesetzes der Autonomen Provinz Trient Nr. 23/1990 (Landesgesetz aus dem Jahr 1990 über die Verträge und die Güter der Provinz) auf das Sachgebiet der Bau-, Dienstleistungs- und Lieferaufträge zu beschränken scheint.

Con il presente intervento di interpretazione autentica si precisa che la finalità perseguita dal legislatore regionale del 2016 è quella di includere anche la disciplina degli incarichi di consulenza, collaborazione, studio e ricerca che trovano parimenti fondamento nella legge provinciale n. 23 del 1990 della Provincia autonoma di Trento.

Mit dieser Bestimmung zur authentischen Auslegung wird präzisiert, dass der regionale Gesetzgeber im Jahr 2016 damit das Ziel verfolgte, auch die Regelung der Beratungs-, Arbeits-, Studien- und Forschungsaufträge mit zu umfassen, die ebenfalls auf dem Landesgesetz Nr. 23/1990 der Autonomen Provinz Trient gründet.

DISEGNO DI LEGGE

Legge regionale collegata alla legge regionale di stabilità 2020

Articolo 1

Modifiche alla legge regionale 14 agosto 1999, n. 4 recante "Informatizzazione del libro fondiario" e s.m.

1. Alla legge regionale 14 agosto 1999, n. 4 e s.m. sono apportate le seguenti modifiche:

a) all'articolo 3, dopo il comma 1-*bis*, viene aggiunto il seguente comma:

"1-*ter*. Ciascuna Provincia autonoma può con propria deliberazione prevedere l'obbligo di presentare le domande di iscrizione nel libro fondiario con procedure telematiche, stabilendone la decorrenza.";

b) all'articolo 6, comma 1, dopo le parole: "iscrizione della domanda" sono aggiunte le seguenti parole: ", non presentata a mezzo trasmissione telematica,".

Articolo 2

Modifiche alla legge regionale 9 luglio 2008, n. 5 recante "Disciplina della vigilanza sugli enti cooperativi" e s.m.

1. Alla legge regionale 9 luglio 2008, n. 5 e s.m. sono apportate le seguenti modifiche:

a) all'articolo 21-*bis*, comma 1, dopo le parole: "propri dipendenti incaricati" sono aggiunte le seguenti parole: "o un'associazione di rappresentanza riconosciuta";

GESETZENTWURF

Regionales Begleitgesetz zum Stabilitätsgesetz 2020 der Region

Art. 1

Änderungen zum Regionalgesetz vom 14. August 1999, Nr. 4 „Die Umstellung des Grundbuches auf ein Datenverarbeitungssystem“ i.d.g.F.

(1) Das Regionalgesetz vom 14. August 1999, Nr. 4 i.d.g.F. wird wie folgt geändert:

a) Im Art. 3 wird nach Abs. 1-*bis* der nachstehende Absatz hinzugefügt:

„(1-*ter*) Jede Autonome Provinz kann mit Beschluss der jeweiligen Landesregierung die Pflicht zur telematischen Einreichung der Grundbuchsanträge vorsehen und festlegen, ab wann diese Pflicht gilt.“;

b) im Art. 6 werden zwischen den Worten „mit der“ und den Worten „Eintragung derselben“ die Worte „nicht telematisch beantragten“ eingefügt.

Art. 2

Änderungen zum Regionalgesetz vom 9. Juli 2008, Nr. 5 „Regelung der Aufsicht über die genossenschaftlichen Körperschaften“ i.d.g.F.

(1) Das Regionalgesetz vom 9. Juli 2008, Nr. 5 i.d.g.F. wird wie folgt geändert:

a) Im Art. 21-*bis* Abs. 1 werden nach den Worten „eigenen zugelassenen Bediensteten“ die Worte „oder einen anerkannten Vertretungsverband“ eingefügt;

b) all'articolo 48, comma 3-*quater*, dopo le parole: "anche bancario" sono aggiunte le seguenti parole: "di cui all'articolo 37-*bis*, comma 1-*bis*, del decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385 e successive modifiche";

c) all'articolo 48, dopo il comma 3-*quater*, sono aggiunti i seguenti:

"3-*quinqüies*. La revisione del bilancio consolidato o del calcolo aggregato esteso di cui all'articolo 49, paragrafo 3, lettera a), punto iv) del regolamento (UE) n. 575/2013 e della relazione consolidata o aggregata di cui all'articolo 113, paragrafo 7, lettera e) del medesimo regolamento di un sistema di tutela istituzionale è effettuata dall'associazione di rappresentanza cui la maggioranza degli enti membri del sistema medesimo aderisce, se la maggioranza del patrimonio netto aggregato del sistema di tutela istituzionale è da ricondurre a riserve indivisibili ai sensi dell'articolo 2514 del codice civile riferibili agli enti membri.";

"3-*sexies*. La revisione legale dei conti delle società che sono controllate da un ente cooperativo o congiuntamente da più enti cooperativi ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile può essere eseguita dall'associazione di rappresentanza cui aderisce l'ente cooperativo controllante o la maggioranza degli enti cooperativi controllanti, se la corrispondente attività è prevista nell'atto costitutivo di tale associazione.";

b) im Art. 48 Abs. 3-*quater* werden vor den Worten „auch im Bankwesen tätigen“ die Worte „gemäß Art. 37-*bis* Abs. 1-*bis* des gesetzesvertretenden Dekrets vom 1. September 1993, Nr. 385 i.d.g.F.“ eingefügt;

c) im Art. 48 werden nach Abs. 3-*quater* die nachstehenden Absätze hinzugefügt:

„(3-*quinqüies*) Die Rechnungsprüfung der konsolidierten Bilanz oder der erweiterten Zusammenfassungsverrechnung eines institutsbezogenen Sicherungssystems laut Art. 49 Abs. 3 Buchst. a) Z. iv) der Verordnung (EU) Nr. 575/2013 sowie des konsolidierten Berichts bzw. des Berichts mit den aggregierten Daten laut Art. 113 Abs. 7 Buchst. e) derselben Verordnung wird vom Vertretungsverband durchgeführt, dem die Mehrheit der Mitglieds Körperschaften dieses Sicherungssystems angehört, wenn der Großteil des aggregierten Nettovermögens des institutsbezogenen Sicherungssystems aus unteilbaren Rücklagen gemäß Art. 2514 des Zivilgesetzbuchs herrührt, die auf die Mitglieds Körperschaften zurückführbar sind.“;

„(3-*sexies*) Die gesetzliche Rechnungsprüfung der Gesellschaften, die im Sinne des Art. 2359 des Zivilgesetzbuchs von einer genossenschaftlichen Körperschaft oder von mehreren genossenschaftlichen Körperschaften gemeinsam kontrolliert werden, kann von dem Vertretungsverband durchgeführt werden, dem die kontrollierende genossenschaftlichen Körperschaft oder die Mehrheit der kontrollierenden genossenschaftlichen Körperschaften angehören, wenn die entsprechende Tätigkeit im Gründungsakt dieses Verbandes vorgesehen ist.“;

“3-septies. La revisione legale dei conti di enti cooperativi che non aderiscono ad alcuna associazione di rappresentanza può essere eseguita da un’associazione di rappresentanza riconosciuta, se la corrispondente attività è prevista nell’atto costitutivo di tale associazione.”.

Articolo 3

Modifiche alla legge regionale 3 maggio 2018, n. 2 recante “Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige” e s.m.

1. Alla legge regionale 3 maggio 2018, n. 2 e s.m. sono apportate le seguenti modifiche:

a) dopo l’articolo 3 è inserito il seguente:

“Articolo 3-bis

Provvedimenti in materia di decentramento nel Comune di Bolzano

1. Le disposizioni statutarie e regolamentari del Comune di Bolzano relative all’istituzione, all’organizzazione e al funzionamento delle circoscrizioni cessano di avere efficacia al termine del quinquennio amministrativo 2015-2020.

2. Successivamente al rinnovo degli organi comunali nel turno generale della primavera 2020, il consiglio del Comune di Bolzano può confermare con apposito atto consiliare, approvato con le modalità e con le maggioranze stabilite per le modifiche dello statuto, l’istituzione delle circoscrizioni, facendo rivivere le disposizioni statutarie e regolamentari cessate. Il consiglio fissa la data della successiva consultazione elettorale per l’elezione degli organi circoscrizionali.

3. Alla delibera consiliare di cui al comma 2 non si applicano le disposizioni sul referendum confermativo dello statuto.”;

„(3-septies) Die gesetzliche Rechnungsprüfung der genossenschaftlichen Körperschaften, die keinem Vertretungsverband angehören, kann von einem anerkannten Vertretungsverband durchgeführt werden, wenn die entsprechende Tätigkeit im Gründungsakt dieses Verbandes vorgesehen ist.“

Art. 3

Änderungen zum Regionalgesetz vom 3. Mai 2018, Nr. 2 „Kodex der örtlichen Körperschaften der Autonomen Region Trentino-Südtirol“ i.d.g.F.

(1) Das Regionalgesetz vom 3. Mai 2018, Nr. 2 i.d.g.F. wird wie folgt geändert:

a) Nach Art. 3 wird der nachstehende Artikel hinzugefügt:

„Art. 3-bis

Maßnahmen in Sachen dezentrale Organe in der Gemeinde Bozen

(1) Die Bestimmungen der Gemeindegesetz und -verordnungen der Gemeinde Bozen betreffend die Errichtung, Organisation und Funktionen der Stadtviertel treten nach Ablauf der fünfjährigen Amtsperiode 2015-2020 außer Kraft.

(2) Nach der Neuwahl der Gemeindeorgane zum allgemeinen Wahltermin im Frühjahr 2020 kann der Gemeinderat der Gemeinde Bozen mit einem spezifischen, gemäß den für Satzungsänderungen vorgesehenen Modalitäten und Mehrheiten genehmigten Ratsbeschluss die Errichtung der Stadtviertel bestätigen und die abgeschafften Satzungs- und Verordnungsbestimmungen wieder in Kraft setzen. Der Gemeinderat legt das Datum des darauf folgenden Wahltermins für die Wahl der Organe der Stadtviertel fest.

(3) Für den Ratsbeschluss laut Abs. 2 gelten die Bestimmungen betreffend die bestätigende Volksabstimmung über die Satzung nicht.“;

b) dopo l'articolo 19 è inserito il seguente:

*“Articolo 19-bis
Decorrenza della fusione*

1. Il nuovo comune è istituito in data coincidente con l'inizio del primo o, al più tardi, del secondo esercizio finanziario successivo allo svolgimento del referendum consultivo delle popolazioni interessate.”;

c) dopo l'articolo 68 è inserito il seguente:

*“Articolo 68-bis
Previdenza complementare per gli amministratori comunali*

1. A decorrere dal turno elettorale generale dell'anno 2020, ai sindaci, vicesindaci e assessori dei comuni della regione che non siano lavoratori dipendenti o titolari di pensione diretta è riconosciuta, a domanda, la possibilità di costituirsi una pensione integrativa presso una delle forme pensionistiche complementari di cui al decreto legislativo 5 dicembre 2005, n. 252 e s.m., da loro scelta, attraverso il versamento di contributi mensili sia a carico del comune che del relativo sindaco, vicesindaco o assessore, secondo quanto previsto dal seguente comma.

2. Il contributo a carico del comune ammonta al 24,2% dell'indennità di carica lorda mensile percepita dal sindaco, vicesindaco o assessore. Dal contributo sono detratti gli eventuali importi versati ai sensi dell'articolo 86, comma 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.. La detrazione non può comunque superare la metà del contributo a carico del comune. Il contributo a carico del sindaco, vicesindaco o assessore è determinato nell'ammontare dell'8,8% dell'indennità mensile lorda percepita.

3. Con regolamento regionale possono essere emanate disposizioni di attuazione del presente articolo.”

b) nach Art. 19 wird der nachstehende Artikel eingefügt:

*„Art. 19-bis
Wirkung des Zusammenschlusses*

(1) Die neue Gemeinde wird an dem Datum errichtet, das mit dem Beginn des ersten oder spätestens des zweiten Haushaltsjahrs nach der Durchführung der Volksabstimmung unter der betroffenen Bevölkerung zusammenfällt.“

c) nach Art. 68 wird der nachstehende Artikel eingefügt:

*Art. 68-bis
Zusatzrente für die Gemeindeverwalter*

(1) Ab dem allgemeinen Wahltermin 2020 wird den Bürgermeistern, Vizebürgermeistern und Gemeindereferenten der Gemeinden der Region, die nicht abhängig erwerbstätig sind oder keine direkte Rente beziehen, auf Antrag die Möglichkeit zuerkannt, sich eine Zusatzrente bei einer von ihnen gewählten Zusatzrentenform laut gesetzvertretendem Dekret vom 5. Dezember 2005, Nr. 252 i.d.g.F. aufzubauen, wobei die monatlichen Beiträge gemäß den im nachstehenden Absatz enthaltenen Bestimmungen sowohl von der Gemeinde als auch vom jeweiligen Bürgermeister, Vizebürgermeister oder Gemeindereferenten einzuzahlen sind.

(2) Der Beitrag zu Lasten der Gemeinde beläuft sich auf 24,2% der monatlich vom Bürgermeister, Vizebürgermeister bzw. Gemeindereferenten bezogenen Bruttoamtsentschädigung. Eventuell im Sinne des Art. 86 Abs. 2 des gesetzvertretenden Dekrets vom 18. August 2000, Nr. 267 i.d.g.F. eingezahlte Beträge werden vom Beitrag abgezogen. Es darf jedoch höchstens die Hälfte des zu Lasten der Gemeinde gehenden Beitrags abgezogen werden. Der Beitrag zu Lasten des Bürgermeisters, Vizebürgermeisters oder Gemeindereferenten wird auf 8,8 % der monatlich bezogenen Bruttoamtsentschädigung festgelegt.

(3) Mit regionaler Verordnung können Durchführungsbestimmungen zu diesem Artikel erlassen werden.“

Articolo 4

Modifiche alla legge regionale 30 maggio 1993, n. 11 "Interventi a favore di popolazioni di stati extracomunitari colpiti da eventi bellici, calamitosi o in condizioni di particolari difficoltà economiche e sociali" e s.m.

1. L'articolo 4 della legge regionale 30 maggio 1993, n. 11 e s.m. è abrogato.

Articolo 5

Modifiche alla legge regionale 15 luglio 2009, n. 3 concernente "Norme in materia di bilancio e contabilità della Regione" e s.m.

1. Alla legge regionale 15 luglio 2009, n. 3 e s.m. sono apportate le seguenti modifiche:

a) all'articolo 22, il comma 3 è sostituito dal seguente:

"3. Il conto è presentato alle strutture regionali competenti. Il responsabile della struttura, che è identificato quale responsabile del procedimento, effettua il controllo amministrativo e inoltra la documentazione al Collegio dei revisori dei conti per l'acquisizione della relativa relazione. Successivamente all'acquisizione della relazione, il responsabile della struttura competente parifica e approva il conto e lo deposita presso la Corte dei conti ai sensi del comma 2.";

b) all'articolo 28, dopo il comma 1 è aggiunto il seguente comma:

Art. 4

Änderungen zum Regionalgesetz vom 30. Mai 1993, Nr. 11 „Initiativen zur Unterstützung von Völkern der Nicht-EG-Länder, die von Kriegen oder Katastrophen betroffen sind oder die sich in besonders schwierigen Verhältnissen befinden“ i.d.g.F.

(1) Der Art. 4 des Regionalgesetzes vom 30. Mai 1993, Nr. 11 i.d.g.F. wird aufgehoben.

Art. 5

Änderungen zum Regionalgesetz vom 15. Juli 2009, Nr. 3 „Bestimmungen über den Haushalt und das Rechnungswesen der Region“ i.d.g.F.

(1) Das Regionalgesetz vom 15. Juli 2009, Nr. 3 i.d.g.F. wird wie folgt geändert:

a) Im Art. 22 wird der Abs. 3 durch den nachstehenden Absatz ersetzt:

„(3) Die Rechnungslegung wird den zuständigen Organisationsstrukturen der Region vorgelegt. Der Verantwortliche der Organisationsstruktur, der der Verfahrensverantwortliche ist, führt die Verwaltungskontrolle durch und leitet dem Rechnungsprüferkollegium die Unterlagen zwecks Einholung des diesbezüglichen Berichts weiter. Nach Einholen des Berichts wird die Rechnungslegung seitens des Verantwortlichen der zuständigen Struktur gebilligt, genehmigt und beim Rechnungshof im Sinne des Abs. 2 hinterlegt.“;

b) Im Art. 28 wird nach Abs. 1 der nachstehende Absatz hinzugefügt:

“1-bis. Nel caso di acquisizione di beni, forniture e servizi ai sensi degli articoli 25 e 32 della legge provinciale 19 luglio 1990, n. 23 e dell'esecuzione di opere e lavori in economia ai sensi dell'articolo 52 della legge provinciale 10 settembre 1993, n. 26, come richiamate dal rinvio operato dalla legge regionale 22 luglio 2002, n. 2, con l'approvazione dei provvedimenti che ne programmano la spesa è acquisita l'attestazione di copertura finanziaria ed è prenotata la relativa spesa nelle scritture contabili. Al perfezionamento dell'atto gestionale, con l'attestazione di regolarità contabile da parte della struttura competente, l'impegno è registrato nelle scritture contabili con le modalità stabilite dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, senza la necessità di acquisire il visto.”.

Articolo 6

Norma di interpretazione autentica del comma 1 dell'articolo 2 della legge regionale 22 luglio 2002, n. 2 recante “Disposizioni per l'assestamento del bilancio di previsione della Regione Trentino Alto Adige (legge finanziaria)” e s.m.

1. Dopo il comma 1 dell'articolo 2 della legge regionale n. 2 del 2002 e s.m. è inserito il seguente comma:

“1-bis. Per procedure di affidamento ai sensi del comma 1 si intendono anche quelle relative all'affidamento di incarichi di studio, di ricerca, di consulenza e di collaborazione di cui alla legge provinciale sui contratti e sui beni provinciali 1990 della Provincia autonoma di Trento.”.

Articolo 7

Entrata in vigore

„(1-bis) Im Falle des Erwerbs von Gütern, Dienstleistungen und Lieferungen im Sinne der Art. 25 und 32 des Landesgesetzes vom 19. Juli 1990, Nr. 23 sowie der Durchführung von Bauten und Arbeiten in Eigenregie im Sinne des Art. 52 des Landesgesetzes vom 10. September 1993, Nr. 26 – auf die im Regionalgesetz vom 22. Juli 2002, Nr. 2 verwiesen wird – werden bei der Genehmigung der Maßnahmen zur Programmierung der Ausgabe die Bestätigung der finanziellen Deckung eingeholt und die entsprechende Ausgabe vorgebucht. Bei der Erstellung des Gebärungsaktes wird die Zweckbindung mit der Bestätigung der buchhalterischen Ordnungsmäßigkeit seitens der zuständigen Organisationsstruktur gemäß den im gesetzesvertretenden Dekret vom 23. Juni 2011, Nr. 118 vorgesehenen Modalitäten gebucht, ohne den Sichtvermerk einholen zu müssen.“.

Art. 6

Authentische Interpretation des Art. 2 Abs. 1 des Regionalgesetzes vom 22. Juli 2002, Nr. 2 „Bestimmungen betreffend den Nachtragshaushalt der Region Trentino-Südtirol (Finanzgesetz)” i.d.g.F.

(1) Im Art. 2 des Regionalgesetzes Nr. 2/2002 i.d.g.F. wird nach Abs. 1 der nachstehende Absatz hinzugefügt:

„(1-bis) Zu den Vergabeverfahren im Sinne des Abs. 1 zählen auch die Verfahren für die Erteilung von Studien-, Forschungs-, Beratungs- und Arbeitsaufträgen laut dem Landesgesetz der Autonomen Provinz Trient aus dem Jahr 1990 über die Verträge und die Güter der Provinz.“.

Art. 7

Inkrafttreten

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

(1) Dieses Gesetz tritt am Tag nach seiner Veröffentlichung im Amtsblatt der Region in Kraft.